



Presidenza della Regione Siciliana Dipartimento Regionale della Protezione Civile

AVVISO PUBBLICO

ai sensi dell'articolo 193, commi 16 e 17, del D.Lgs. n. 36/2023, per la presentazione di proposte volte a realizzare e a gestire, con finanza di progetto, *"Impianti di Dissalazione per l'approvvigionamento del sistema idropotabile dell'area metropolitana di Palermo - CUP G72E25000090009"*

PREMESSE

Il territorio della Regione Siciliana è interessato da un lungo periodo di siccità, causato sia dalla eccezionale scarsità di precipitazioni pluviometriche delle ultime stagioni sia dalle temperature rilevate più alte della media che hanno determinato, tra l'altro, una rilevante riduzione dei deflussi idrici superficiali, nonché la mancata ricarica delle falde e, conseguentemente, una esigua disponibilità di acqua negli invasi e nelle falde idriche.

Nel corso dello sviluppo della crisi idrica, che ha oramai assunto valenza strutturale (ripetutasi, infatti, negli anni 1998, 1999, 2002, 2018), e vista altresì la situazione del "Sistema idropotabile Palermo", si è appalesata la necessità di realizzare e gestire impianti di dissalazione per l'approvvigionamento in sicurezza del sistema idropotabile dell'area metropolitana di Palermo.

La L. 17 maggio 2022, n. 60, reca le *"Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare (legge «SalvaMare»)"* e in particolare il relativo articolo 12 contiene i *"Criteri generali per la disciplina degli impianti di desalinizzazione"*.

Il comma 4-bis del predetto articolo 12 della L. n. 60/2022 recita che: *"Gli impianti di desalinizzazione possono essere realizzati anche con il ricorso a forme di partenariato pubblico privato, ivi inclusa la finanza di progetto. L'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di desalinizzazione pubblici e in partenariato pubblico privato, destinati al soddisfacimento dei bisogni generali civili e produttivi, equivale a dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico. Per la realizzazione di detti impianti si applicano le disposizioni sull'esercizio dei poteri sostitutivi e sul superamento del dissenso di cui all'articolo 2 del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39."*

La Regione Siciliana ha disposto l'applicazione sul territorio regionale del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (di seguito, ***"Codice dei Contratti Pubblici"***) per mezzo della L.R. Sicilia 12 ottobre 2023, n. 12, *"Recepimento del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Disposizioni varie"*.

La Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 maggio 2024 ha dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in relazione alla situazione del deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana e, in data 27 dicembre 2024, la Giunta regionale, con deliberazione n. 459, ha approvato l'integrazione del *"Programma triennale delle esigenze pubbliche idonee a essere soddisfatte attraverso forme di partenariato pubblico-privato"* di cui ad un precedente deliberazione della medesima Giunta regionale 14 novembre 2024, n. 378, adottato ai sensi dell'articolo 175, comma 1, del Codice dei Contratti Pubblici, ai fini dell'inserimento dell'intervento denominato *"Impianti di Dissalazione per l'approvvigionamento del sistema idropotabile dell'area metropolitana di Palermo"*, per un importo complessivo stimato di € 180.000.000,00 (di seguito, ***"Intervento"***).

Il predetto Intervento ha ad oggetto la gestione, previa realizzazione, nella fascia costiera tirrenica, di due impianti di dissalazione, di cui, rispettivamente, l'uno da collocarsi ad ovest di Palermo (da Palermo a Partinico), e, l'altro, ad est di Palermo (da Palermo a Termini Imerese), (di seguito, “**Impianti**”) per una potenzialità, per ciascuno degli Impianti, da un minimo di 600 lt/sec. a un massimo di 900 lt/sec. con la relativa impiantistica comprensiva anche delle opere di adduzione di acqua marina e di collegamento alla rete di distribuzione dell’area metropolitana di Palermo, quest’ultima attualmente gestita da AMAP S.p.A. - Azienda Municipalizzata Acquedotto di Palermo.

Ai fini della realizzazione del citato Intervento, il Dipartimento Regionale della Protezione Civile della Regione Siciliana assume la qualificazione di ente concedente ai sensi del comma 1 del citato articolo 35 della L. R. Sicilia 30 gennaio 2025, n. 3 (di seguito, “**Ente Concedente**”).

A questo proposito, l’articolo 193, comma 16, del Codice dei Contratti Pubblici, prevede che l’Ente Concedente possa, mediante avviso pubblico, sollecitare i privati a farsi promotori di iniziative di partenariato pubblico-privato, volte a realizzare interventi inclusi negli specifici strumenti di programmazione, di cui all’articolo 175, comma 1, tramite la presentazione di proposte redatte nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 3 dello stesso articolo 193 del Codice dei Contratti Pubblici.

A tale scopo, mediante il presente avviso (di seguito, “**Avviso**”), si intendono acquisire, in applicazione del principio del risultato e nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza, proposte (di seguito, “**Proposte**” o, singolarmente, “**Proposta**”), aventi a oggetto operazioni ai sensi dell’articolo 193 del Codice dei Contratti Pubblici, da parte di operatori economici interessati ad assumere il ruolo di promotori per la costruzione, il finanziamento e la gestione di due Impianti, da sottoporre alla valutazione di cui al successivo comma 17 del medesimo articolo 193 del Codice dei Contratti Pubblici, ai fini della eventuale successiva indizione di una procedura di gara per l’affidamento del relativo contratto (di seguito, “**Contratto**”).

Premesso il rinvio all’articolo 8 del presente Avviso per la descrizione dello svolgimento della procedura, essa è indetta dall’Agenzia Nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. (di seguito, “**Invitalia**”), in qualità di Centrale di Committenza, ai sensi degli articoli 62 e 63 del Codice dei Contratti Pubblici, per conto dell’Ente Concedente.

Il presente Avviso, unitamente ai documenti indicati dall’articolo 193 del Codice dei Contratti Pubblici, è pubblicato sia nel sito istituzionale dell’Ente Concedente, accessibile all’indirizzo <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/presidenza-regione/dipartimento-protezione-civile>, che nella sezione “*Amministrazione trasparente*” del sito istituzionale della Regione Siciliana, accessibile all’indirizzo <https://amministrazionetrasparente.region.sicilia.it/#/>.

Si precisa, tuttavia, che, ai sensi dell’articolo 25 del Codice dei Contratti Pubblici, la presente procedura è gestita mediante apposito sistema telematico (di seguito, “**Piattaforma Telematica**”), accessibile attraverso il portale disponibile all’indirizzo <https://ingate.invitalia.it> (di seguito, “**Portale**”). Pertanto, ai fini della partecipazione alla presente procedura, gli operatori economici dovranno accedere al Portale, ove sono, in ogni caso, disponibili tutti i documenti relativi, come indicato nel prosieguo del presente Avviso e nel “*Contratto per l’utilizzo del sistema telematico*”, consultabile e scaricabile dal medesimo sito web.

Art. 1 - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E CENTRALE DI COMMITTENZA

La sede legale di Invitalia si trova in Roma, in Via Calabria n. 46 – 00187.

Il Responsabile unico del progetto di Invitalia (di seguito, “**RUP**”) è l’Ing. Filippo Valia, secondo quanto stabilito nella determina di nomina prot. n. 0160760 del 15 maggio 2025, come previsto dall’articolo 15, comma 9, del Codice dei Contratti Pubblici.

I riferimenti PEC relativi al RUP sono indicati di seguito: realizzazioneinterventi@pec.invitalia.it.

Il Responsabile unico del progetto dell’Ente Concedente, ai sensi dell’articolo 15, comma 1, del Codice dei Contratti Pubblici, è l’Ing. Salvatore Cocina, secondo quanto stabilito nella nota del 27 gennaio 2025 prot. 1878 del Presidente della Regione Siciliana.

Art. 2 - OGGETTO

Come descritto nelle superiori premesse, l’Ente Concedente intende acquisire dal mercato, ai sensi dell’articolo 193 del Codice dei Contratti Pubblici, una o più Proposte formulate ai sensi del comma 3 del summenzionato articolo 193, aventi a oggetto l’Intervento da attuarsi in partenariato pubblico-privato, per la progettazione e la realizzazione dei due Impianti.

Il partner privato dovrà inoltre gestire gli Impianti, garantendone la funzionalità, la relativa manutenzione ordinaria e straordinaria, anche a seguito di specifici Audit tecnico - ambientali condotti da parte dell’Ente Concedente, i rinnovi autorizzativi per tutta la durata del Contratto, nonché l’ottemperanza a tutte le specifiche norme di settore applicabili (presenti e future).

Il tutto, in conformità alle indicazioni fornite nel presente Avviso.

In particolare, il fabbisogno dell’Ente Concedente consiste nel conseguimento di una maggiore quantità di acqua desalinizzata ad uso potabile rispetto alla situazione attuale, mediante la realizzazione di due Impianti dedicati alla dissalazione di acqua marina che prevedano l’adozione di soluzioni tecnologiche avanzate in termini:

- di tecnologia utilizzata per la dissalazione;
- di massimizzazione della quantità di acqua potabile prodotta per anno;
- di flessibilità operativa e resilienza del sistema;
- di integrazione con le infrastrutture esistenti;
- di minor consumo energetico medio per la tecnologia utilizzata, espresso in kWh/mc di acqua potabile ottenuta;
- di minor impatto ambientale, compreso l’utilizzo di energie rinnovabili e sistemi di accumulo;
- di migliori soluzioni di recupero dei residui di trattamento;
- di benefici economici per l’Amministrazione che comportino il contenimento del costo al metro cubo dell’acqua potabile prodotta con ridotto impatto sulle tariffe applicate all’utenza finale;
- di necessaria operatività degli Impianti entro la data del 30 giugno 2027,

il tutto come meglio esplicitato al successivo articolo 6.

Le Proposte saranno soggette alla valutazione di cui all’articolo 193, comma 17, del Codice dei Contratti Pubblici, nel rispetto dei precedenti commi 5 e 6 del medesimo articolo: si rinvia, in ogni caso, al successivo articolo 8 del presente Avviso, ai fini della puntuale descrizione dello svolgimento della procedura.

Quanto alla copertura dei fabbisogni finanziari connessi alla realizzazione dell'Intervento, si rinvia al successivo articolo 4 del presente Avviso.

Art. 3 - LUOGO DI ESECUZIONE E SITUAZIONE GIURIDICA DELLE AREE

Atteso che, come anticipato in premesse, l'Intervento dovrà essere realizzato lungo la costa tirrenica della Sicilia e dovrà prevedere che i due Impianti siano ubicati, rispettivamente, l'uno a ovest di Palermo (da Palermo a Partinico) e, l'altro, a est di Palermo (da Palermo a Termini Imerese), la Proposta dovrà puntualmente individuare le aree in cui si realizzeranno gli Interventi, indicandone le specifiche coordinate geografiche (ed anche catastali, se disponibili).

Qualora la proprietà delle aree sia pubblica, al partner privato potrà essere attribuito un diritto reale di godimento ai fini della realizzazione dell'Intervento.

Art. 4 - COPERTURA DEI FABBISOGNI FINANZIARI

La copertura dei fabbisogni finanziari connessi alla realizzazione dell'Intervento dovrà provenire da risorse reperite dalla parte privata.

Più nel dettaglio, ai sensi del comma 1 dell'articolo 35 della L. R. Sicilia 30 gennaio 2025, n. 3, è prevista la possibilità di ricorrere a un contributo pubblico, **non superiore a complessivi € 10.000.000,00**, solo qualora ciò risulti necessario a garantire l'equilibrio economico-finanziario dell'operazione di partenariato pubblico-privato connesso all'Intervento e purché il rischio operativo risulti in ogni caso assunto dalla parte privata.

Si precisa sin d'ora che, nel rispetto dell'articolo 174, comma 1, e dell'articolo 175, commi 2 e 9, del Codice dei Contratti Pubblici, il rischio operativo dovrà essere efficacemente allocato, per l'intera durata dell'arco concessorio, in capo alla parte privata, in modo da assicurare la contabilizzazione dell'operazione connessa all'Intervento al di fuori del bilancio dell'Ente Concedente e comunque della Pubblica Amministrazione.

Art. 5 - SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE LA PROPOSTA

Gli operatori economici interessati dovranno presentare la propria Proposta secondo le modalità indicate al successivo articolo 8 del presente Avviso e dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità l'insussistenza di cause di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del Codice dei Contratti Pubblici.

Si precisa sin d'ora che le Proposte potranno essere presentate anche da **investitori istituzionali di cui all'articolo 32, comma 3, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 luglio 2010, n. 122, nonché dai soggetti di cui all'articolo 2, numero 3), del Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015**.

In particolare:

- gli investitori istituzionali di cui all'articolo 32, comma 3, del D.L. n. 78/2010,
- i soggetti di cui all'articolo 2, numero 3), del Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015 e
- in ogni caso, tutti gli altri operatori economici interessati,

possono presentare le Proposte anche se privi dei requisiti speciali (ossia i requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale) necessari per la esecuzione delle prestazioni contrattuali, salva la necessità, nella eventuale successiva gara per l'affidamento del Contratto, di:

- associarsi o consorziarsi con operatori economici in possesso dei requisiti che saranno richiesti dal bando;
- ricorrere all'avvalimento dei requisiti che saranno richiesti dal bando, mediante le forme di cui all'articolo 104 del Codice dei Contratti Pubblici;
- impegnarsi a subappaltare, anche integralmente, le prestazioni oggetto del Contratto a soggetti in possesso dei requisiti richiesti dal bando, a condizione che il nominativo del subappaltatore sia indicato, con il suo consenso, all'interno della Proposta al momento della partecipazione alla suddetta successiva procedura di gara.

Ai fini della sottoscrizione del Contratto, in ogni caso, il partner privato dovrà costituire una **società di scopo** in forma di società per azioni o a responsabilità limitata, anche consortile, secondo quanto previsto agli articoli 194 e 195 del Codice dei Contratti Pubblici.

Art. 6 - CONTENUTI MINIMI DELLA PROPOSTA

Ogni soggetto interessato potrà presentare la propria Proposta nel rispetto del Codice dei Contratti Pubblici. Le Proposte dovranno essere composte dagli elaborati di seguito indicati, anche previsti dall'articolo 193, comma 3, del citato Codice dei Contratti Pubblici:

- una relazione generale, volta alla presentazione della Proposta;
- un progetto di fattibilità, redatto in coerenza con l'articolo 6-bis dell'allegato I.7 al Codice dei Contratti Pubblici; si ricorda che il progetto dovrà contenere una relazione tecnica relativa al contesto territoriale nel quale si intende inserire l'Intervento, corredata dagli approfondimenti in funzione della natura e dell'ubicazione degli Impianti nonché della titolarità dei diritti reali sulle aree e dell'eventuale necessità di procedere a espropri o acquisizioni;
- una bozza di convenzione, che dovrà essere redatta nel rispetto dello schema di *"Contratto di concessione per la progettazione, costruzione e gestione di opere pubbliche a diretto utilizzo della Pubblica Amministrazione, da realizzare in partenariato pubblico privato"*, elaborato dal Gruppo di Lavoro interistituzionale istituito, con determina del Ragioniere Generale 8 agosto 2013, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) – Ispettorato Generale per la Contabilità e la Finanza Pubblica (IGECOFIP); l'operatore economico potrà allegare, a supporto dell'istruttoria dell'Ente Concedente, anche un documento in cui siano evidenziate le eventuali difformità rispetto al citato schema, attuate in vista di un suo adattamento alla fattispecie concreta;
- una matrice dei rischi, che dovrà essere redatta nel rispetto dello schema di matrice dei rischi allegata alle Linee guida ANAC n. 9 e dello schema di matrice dei rischi allegata al menzionato schema di *"Contratto di concessione per la progettazione, costruzione e gestione di opere pubbliche a diretto utilizzo della Pubblica Amministrazione, da realizzare in partenariato pubblico privato"*, di cui al punto precedente; l'operatore economico potrà allegare, a supporto dell'istruttoria dell'Ente Concedente, anche un documento in cui siano evidenziate le eventuali difformità rispetto ai citati schemi, attuate in vista di un adattamento della matrice dei rischi alla fattispecie concreta;

- il piano economico-finanziario asseverato (di seguito, “**PEF**”), con l’indicazione dell’importo delle spese sostenute per la predisposizione della Proposta, comprensivo anche dei diritti sulle opere dell’ingegno; il PEF dovrà essere presentato anche nella versione editabile, con le formule aperte, munito di una dichiarazione di conformità sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell’operatore economico, e dovrà essere accompagnato da una apposita relazione illustrativa, a supporto dell’istruttoria dell’Ente Concedente, in cui dovranno essere giustificati e motivati i dati di input e la metodologia utilizzata per la stima; si raccomanda, inoltre, che il PEF indichi il dettaglio delle singole voci di costo e di ricavo, specificando in particolare l’importo dei canoni di disponibilità e corrispettivi di gestione, nella parte sia fissa che variabile, anche parametrizzando il tutto alle unità di acque prodotte espresse in m³, e che la relazione illustrativa approfondisca ciascuna voce; si precisa che il PEF dovrà indicare se l’operazione richiede, ai fini del raggiungimento dell’equilibrio economico-finanziario, il ricorso al contributo pubblico, la sua eventuale misura e la relativa modalità di corresponsione. Si rammenta che, ai sensi del comma 1 dell’articolo 35 della L. R. Sicilia 30 gennaio 2025, n. 3, è prevista la possibilità di ricorrere a un contributo pubblico, **non superiore a complessivi € 10.000.000,00**, fermo restando che il rischio operativo risulti in ogni caso assunto dalla parte privata;
- la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione;
- l’indicazione dei requisiti del proponente.

Le Proposte dovranno essere redatte in coerenza con le Linee Guida ANAC n. 9, recanti "Monitoraggio delle amministrazioni aggiudicatrici sull’attività dell’operatore economico nei contratti di partenariato pubblico privato", approvate dal Consiglio dell’Autorità con Delibera n. 318 del 28 marzo 2018 (il cui testo era già stato oggetto di revisione nel luglio 2022 e di cui è resa disponibile la versione al 25 gennaio 2023).

Il progetto di fattibilità contenuto nelle Proposte non potrà prevedere altri tipi di Intervento, salvo quelli strettamente funzionali alla fruibilità degli Impianti da parte di AMAP S.p.A. – secondo accordi tra quest’ultima e l’Ente Concedente che saranno successivamente dettagliati – e/o alla sostenibilità energetica, ambientale, sociale e/o economico/finanziaria della Proposta, nonché eventuali interventi, anche di comunicazione, finalizzati al corretto uso della risorsa idrica, alle buone pratiche.

La Proposta dovrà, altresì, necessariamente indicare:

- a) i seguenti parametri fondamentali: **Tecnologia**, comprendente la descrizione dettagliata del sistema di dissalazione proposto, l’efficienza di conversione del sistema, il ciclo di vita dei componenti critici, la caratterizzazione della fonte di approvvigionamento idrico e la continuità e affidabilità dell’approvvigionamento; **Capacità produttiva garantita degli impianti**, includendo la potenzialità effettiva in lt/sec all’interno del range individuato; **Flessibilità operativa** con particolare attenzione alla capacità dell’impianto di modulare la produzione in base alle esigenze stagionali, interrompendo o sospendendo l’erogazione del servizio per periodi *infra* annuali o nell’arco della giornata, assicurando, nel contempo, l’efficienza del funzionamento a regimi ridotti o intermittenti, la rapidità nelle fasi di arresto e riavvio degli impianti e la capacità di integrazione con i sistemi di accumulo esistenti per far fronte ai picchi di domanda e periodi di siccità, anche in condizioni operative critiche; **Integrazione con infrastrutture esistenti**, prevedendo soluzioni per l’integrazione con le reti idriche esistenti, modalità di connessione alle infrastrutture energetiche disponibili, utilizzo efficiente di strutture preesistenti, riduzione dell’impatto delle nuove opere e un piano di gestione delle interfacce operative; **Consumo energetico medio**, espresso in kWh/mc di acqua dolce ottenibile; **Efficienza energetica e impatto ambientale**, con sistemi di recupero energetico implementati nel processo, approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili, integrazione con impianti tecnologici per ridurre il consumo di combustibili fossili e strategie di

monitoraggio continuo delle emissioni, espressi anche in termini di impatto ambientale; **Residui del trattamento**, includendo soluzioni per il recupero o lo smaltimento nel processo di gestione della salamoia, di altri sottoprodotti e delle acque di lavaggio, con indicazione dei relativi costi, nonché il bilancio energetico complessivo e tecnologie a basso consumo per il trattamento e lo smaltimento dei reflui; **Benefici economici per l'Amministrazione**, che comportino il contenimento del costo al metro cubo dell'acqua potabile prodotta con ridotto impatto sulle tariffe applicate all'utenza finale.

Per ciascuno dei parametri sopra elencati, il proponente dovrà fornire indicatori quantitativi di performance, analisi comparative rispetto ai benchmark di settore e proiezioni economiche sul ciclo di vita dell'impianto;

- b) la durata prevista per il Contratto, non superiore ad anni 30 (trenta). In ogni caso, ai sensi dell'articolo 178, comma 2, del Codice dei Contratti Pubblici, la durata del Contratto non potrà superare il periodo di tempo in cui si può ragionevolmente prevedere che il partner privato recuperi gli investimenti effettuati, insieme con un ritorno sul capitale investito, tenuto conto degli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi contrattuali specifici assunti.

ART. 7 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, l'operatore economico dovrà compilare a video sul Portale accessibile per mezzo della Piattaforma Telematica l'istanza di partecipazione e presentare la seguente documentazione, sottoscritta digitalmente:

- la Proposta, conforme a quanto previsto dall'articolo 6 del presente Avviso;
- il Patto di Integrità di cui all'Allegato 1 al presente Avviso.

La suddetta documentazione dovrà pervenire **entro e non oltre il termine perentorio delle ore 10:00 del giorno venerdì 25 luglio 2025**, pena l'irricevibilità della stessa.

La presentazione della documentazione dovrà avvenire esclusivamente tramite il Portale accessibile dalla **Piattaforma Telematica** secondo quanto previsto dalla Guida alla presentazione della Proposta, scaricabile dal Portale.

Il Portale non accetterà documentazione presentata dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione.

Della data e dell'ora di arrivo della Proposta fa fede l'orario registrato dalla Piattaforma Telematica.

Le operazioni di inserimento sulla Piattaforma Telematica di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invitano pertanto i concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della Proposta entro il termine previsto.

Lo svolgimento di tutta la procedura, nonché la redazione di tutta la documentazione dovrà essere in lingua italiana.

Si precisa, inoltre, quanto segue.

La presente procedura è soggetta al Regolamento 2022/2560 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, relativo alle sovvenzioni estere distorsive del mercato interno. A tal fine, qualora la Proposta abbia ad oggetto un Intervento il cui investimento risulti pari o superiore a € 250.000.000,00, l'operatore

economico che si trovi nelle condizioni di cui al suddetto Regolamento dovrà produrre il modello di cui all'Allegato II del Regolamento di esecuzione (UE) 2023/1441.

Tale modello è previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) 2023/1441 relativo alle sovvenzioni estere distorsive del mercato interno, che va compilato tramite il Form on-line nel sito <https://ecas.ec.europa.eu/>, scaricato sul PC e trasmesso in Piattaforma, in formato .pdf.

In particolare, il suddetto allegato:

- va compilato in tutte le sue parti (ad eccezione della sezione 7), con riferimento alle imprese che negli ultimi 3 anni abbiano ricevuto contributi finanziari esteri soggetti ad obbligo di notifica a norma dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2022/2560;
- va compilato nelle sole sezioni 1, 2, 7 e 8, con riferimento alle imprese che, negli ultimi 3 anni, abbiano ricevuto i contributi finanziari esteri non soggetti ad obbligo di notifica a norma dell'articolo 28, paragrafo 1, lettera b) in quanto di importo inferiore ai 4 milioni di euro, ma di importo superiore alla soglia dei c.d. aiuti *"de minimis"* (300.000 euro) oppure non abbiano ricevuto alcun contributo finanziario estero.

L'allegato II del Regolamento di esecuzione (UE) 2023/1441 non deve recare alcuna sottoscrizione digitale. Per la compilazione del suddetto allegato si può fare riferimento in ogni caso alle indicazioni e chiarimenti contenuti ai seguenti link:

- https://single-market-economy.ec.europa.eu/single-market/public-procurement/foreign-subsidies-regulation_en;
- https://single-market-economy.ec.europa.eu/single-market/public-procurement/foreign-subsidies-regulation/questions-and-answers_en.

ART. 8 - PROCEDIMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DELLA PROPOSTA DA PORRE A BASE DI GARA

Allo scadere del termine fissato per la presentazione delle Proposte, le stesse saranno acquisite definitivamente dalla Piattaforma Telematica e, oltre ad essere non più modificabili o sostituibili, saranno conservate in modo segreto, riservato e sicuro.

Stante l'utilizzo da parte di Invitalia di una Piattaforma Telematica che garantisce l'immodificabilità delle Proposte presentate, nonché la tracciabilità di ogni operazione ivi compiuta, i lavori si svolgeranno in modalità telematica attraverso la Piattaforma Telematica stessa senza la presenza degli operatori economici.

Ai fini della presentazione delle Proposte, gli operatori economici interessati potranno richiedere chiarimenti e integrazioni documentali, secondo quanto previsto al successivo articolo 12 del presente Avviso.

A seguito del ricevimento delle Proposte, si avvierà il procedimento di valutazione ai sensi dell'articolo 193, comma 17, del Codice dei Contratti Pubblici, che avrà luogo nel rispetto delle disposizioni di cui ai relativi commi 5, 6, 7 e 8 del medesimo articolo.

Il procedimento di valutazione è articolato nelle seguenti fasi, di seguito descritte.

Prima Fase (articolo 193, comma 5, del Codice dei Contratti Pubblici)

Le Proposte presentate all'esito della pubblicazione del presente Avviso, saranno sottoposte alla verifica preliminare dell'Ente Concedente, secondo quanto previsto ai commi 5 e 17 dell'articolo 193 del Codice dei Contratti Pubblici.

Detta Prima Fase, che avrà luogo anche qualora sia stata presentata un'unica Proposta, è volta alla verifica preliminare della sussistenza delle condizioni di fattibilità delle Proposte e della corrispondenza dei progetti di fattibilità, con i relativi PEF, ai fabbisogni dell'Ente Concedente, come previsto all'articolo 193, comma 5, del Codice dei Contratti Pubblici, al fine di individuare una o più Proposte, da sottoporre alla Seconda Fase della procedura, in conformità al comma 6 dell'articolo 193 del Codice dei Contratti Pubblici.

L'individuazione delle Proposte avviene, ai sensi del comma 5 dell'anzidetto articolo 193 del Codice dei Contratti Pubblici, in forma comparativa, sulla base dei criteri previsti dal successivo articolo 9 del presente Avviso (di seguito, "**Criteri Prima Fase**"). Al riguardo, si precisa sin d'ora che saranno individuate le Proposte il cui punteggio raggiunga il numero minimo di n. 70 punti.

L'individuazione delle Proposte da sottoporre alla Seconda Fase sarà operata dall'Ente Concedente entro 45 (quarantacinque) giorni decorrenti dalla scadenza del termine di presentazione delle Proposte.

Ai sensi del predetto comma 5 dell'articolo 193 del Codice dei Contratti Pubblici, sarà data notizia dell'avvenuta individuazione della o delle Proposte agli indirizzi indicati nelle Premesse al presente Avviso.

Seconda Fase (articolo 193, comma 6, del Codice dei Contratti Pubblici)

La valutazione di cui ai commi 6 e 17 del citato articolo 193 del Codice dei Contratti Pubblici, è volta ad individuare la Proposta da porre a base della successiva gara (di seguito, "**Proposta a Base di Gara**"), sulla base dei principi di cui all'articolo 175, comma 2, del Codice dei Contratti Pubblici.

Ciò premesso, per la finalità anzidetta, le singole Proposte ammesse alla Seconda Fase saranno preliminarmente oggetto di valutazione di conformità e completezza in base alla disciplina di settore applicabile ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici, dello schema di "*Contratto di concessione per la progettazione, costruzione e gestione di opere pubbliche a diretto utilizzo della Pubblica Amministrazione, da realizzare in partenariato pubblico privato*", elaborato dal Gruppo di Lavoro interistituzionale istituito, con determina del Ragioniere Generale 8 agosto 2013, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS- IGECOFIP, nonché dello schema di matrice dei rischi allegata alle Linee guida ANAC n. 9 e dello schema di matrice dei rischi allegata al menzionato schema di "*Contratto di concessione per la progettazione, costruzione e gestione di opere pubbliche a diretto utilizzo della Pubblica Amministrazione, da realizzare in partenariato pubblico privato*".

Sempre al fine di individuare la Proposta a Base di Gara, l'Ente Concedente avrà successivamente facoltà di indire una conferenza di servizi preliminare ai sensi dell'articolo 14, comma 3, della L. 7 agosto 1990, n. 241.

A prescindere dalla conferenza di servizi preliminare, tuttavia, al fine comunque di consentire la successiva approvazione da parte dell'Ente Concedente del progetto di fattibilità, del PEF e/o dello schema di convenzione contenuti nelle singole Proposte, l'Ente Concedente stesso potrà, comunque, richiedere agli operatori economici eventuali richieste di modifica o integrazione (anche al fine di recepire le eventuali indicazioni della conferenza di servizi preliminare, qualora svolta).

Se l'operatore economico non apporterà le modifiche o le integrazioni richieste entro il termine indicato, la Proposta sarà respinta con provvedimento motivato da parte dell'Ente Concedente.

Ad ogni modo, le Proposte saranno sottoposte alla valutazione della convenienza e della fattibilità di cui all'articolo 175, comma 2, del Codice dei Contratti Pubblici.

A tal fine, la valutazione comporterà la stima dei costi e dei benefici di ciascuna Proposta, nell'arco dell'intera durata del rapporto, con quella del ricorso alternativo al contratto di appalto per un arco temporale equivalente, avvalendosi della metodologia del *Public Sector Comparator* (PSC) utile per la determinazione del *Value for Money*.

Si precisa che, qualora le Proposte ammesse alla Seconda Fase fossero più di una, la Proposta a Base di gara sarà individuata in forma comparativa. In tale ipotesi, la comparazione avverrà sulla base dei criteri delineati nel successivo articolo 9 del presente Avviso (di seguito, “**Criteri Seconda Fase**”).

In ogni caso, ai sensi dell’articolo 193, comma 6, del Codice dei Contratti Pubblici, la valutazione condotta nella Seconda Fase dovrà avere una durata non superiore ai 60 (sessanta) giorni e si concluderà, con provvedimento motivato, allorquando l’Ente Concedente avrà individuato la Proposta a Base di Gara. Il predetto termine di 60 (sessanta) giorni potrà essere differibile fino a 90 (novanta) giorni per comprovate esigenze istruttorie.

In ogni caso, il menzionato termine si intenderà sospeso per tutti i proponenti ognqualvolta siano avanzate richieste di chiarimento, di modifica o di integrazione.

Ai sensi dell’articolo 193, comma 6, del Codice dei Contratti Pubblici, il provvedimento sarà pubblicato agli indirizzi indicati nelle Premesse al presente Avviso e sarà, in ogni caso, comunicato ai soggetti interessati.

Ai sensi dell’articolo 193, comma 6, del Codice dei Contratti Pubblici, il progetto di fattibilità contenuto nella Proposta a Base di Gara sarà integrato dal relativo proponente, se necessario in funzione dell’oggetto dell’intervento, con gli ulteriori elaborati richiesti dall’articolo 6 dell’allegato I.7 del Codice dei Contratti Pubblici, anche ai fini della relativa sottoposizione al procedimento di approvazione ai sensi dell’articolo 38 del citato Codice dei Contratti Pubblici.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica, una volta approvato, sarà inserito tra gli strumenti di programmazione dell’Ente Concedente e, ai sensi dell’articolo 193, comma 8, del Codice dei Contratti Pubblici, detto progetto di fattibilità tecnica ed economica, unitamente agli altri elaborati della Proposta a Base di Gara, inclusa una sintesi del PEF, saranno posti a base di gara nei tempi previsti dalla programmazione.

La eventuale successiva procedura di evidenza pubblica, sulla scorta della Proposta a Base di Gara, sarà volta alla aggiudicazione, per conto dell’Ente Concedente, del Contratto.

Art. 9 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

9.1 - Criteri Prima Fase

Per l’ipotesi in cui siano presentate più Proposte, di seguito, si elencano i Criteri Prima Fase, che si applicheranno, secondo il procedimento meglio descritto al precedente articolo 8 del presente Avviso, nella verifica preliminare da condurre nella prima fase del procedimento per l’individuazione della Proposta a Base di Gara, individuati ai sensi dell’articolo 193, comma 5, del Codice dei Contratti Pubblici:

Tabella n. 1

CRITERIO	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MAX
	A - Qualità tecnica e innovatività della soluzione proposta	50
A.1	Qualità ed efficienza della tecnologia di dissalazione proposta , valutata in base a: efficienza di conversione e recovery, con focus sulla massimizzazione del rapporto tra acqua dolce prodotta e acqua salmastra in ingresso e sull’ottimizzazione della quantità di salamoia di scarto; ciclo di vita dei componenti critici, considerando la durabilità di membrane, scambiatori di calore e altri elementi essenziali, la loro resistenza a fenomeni di deterioramento e l’impatto sui costi di manutenzione; consumo energetico specifico (kWh/m ³), analizzando il fabbisogno energetico totale per unità di volume di acqua prodotta in relazione alla salinità trattata, con capacità di raggiungere consumi e costi	20

CRITERIO	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MAX
	energetici inferiori a quelli di riferimento anche mediante l'impiego di fonti di energia rinnovabile (fotovoltaico o altre tecnologie) e sistemi di accumulo per coprire una quota significativa del fabbisogno energetico dell'impianto, con l'obiettivo di massimizzare l'autoproduzione energetica, minimizzare l'impronta carbonica e implementare soluzioni efficaci per l'autonomia energetica dell'impianto.	
A.2	Analisi comparativa delle tecnologie di desalinizzazione valutando: resilienza agli eventi marini critici (proliferazioni algali, contaminanti, torbidità elevata), resistenza alla corrosione e affidabilità complessiva. Implementazione di una progettazione modulare con componenti critici ridondanti (pompe, membrane, sistemi di controllo) per assicurare operatività continua.	10
A.3	Flessibilità operativa e resilienza del sistema , con particolare attenzione a: modulazione efficiente della produzione in risposta alle variazioni stagionali della domanda, mantenimento di prestazioni ottimali anche durante funzionamento a regimi ridotti o intermittenti, tempi di risposta ottimizzati nelle fasi di arresto e riavvio, compatibilità e integrazione con le reti idriche esistenti e con i sistemi di accumulo esistenti per la gestione dei picchi di domanda e dei periodi critici, garantendo una capacità idrica effettiva espressa in lt/sec e valorizzando l'utilizzo efficiente di strutture preesistenti (opere di presa, invasi, edifici tecnici, sistemi di pompaggio).	20
B - Sostenibilità ambientale		25
B.1	Gestione sostenibile dei residui di trattamento: soluzioni tecniche innovative per ridurre volume e concentrazione degli scarichi, valorizzazione dei sottoprodotto (es. salamoia) in un'ottica di economia circolare, sistemi per il recupero e riutilizzo delle acque di lavaggio, conformità con la parte terza, dell'Allegato 5 del 152/2006.	15
B.2	Sistemi di monitoraggio ambientale continuo ed efficacia delle misure di mitigazione dell'impatto sull'ecosistema marino siciliano; riduzione dell'uso di <i>chemicals</i> nelle fasi di pre-trattamento, manutenzione e lavaggio delle membrane; implementazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) previsti dal D.M. 23 giugno 2022.	10
C - Fattibilità tecnico-economica		15
C.1	Coerenza del Piano Economico-Finanziario (PEF) rispetto ai fabbisogni dell'ente concedente in termini impatto sulla tariffa: Ottimizzazione del costo unitario di produzione dell'acqua potabile, in termini di riduzione del costo al metro cubo dell'acqua potabile prodotta e con ricadute positive sulla struttura tariffaria applicata agli utenti finali .	5
C.2	Valorizzazione di eventuali sottoprodotto generati dal processo per generare ricavi aggiuntivi e migliorare la sostenibilità economica complessiva dell'intervento.	10
D - Tempi e integrazione territoriale		10
D.1	Cronoprogramma dettagliato di implementazione: minimizzazione dei tempi di costruzione, eventuale attivazione per fasi, rispetto della data operativa richiesta, ottimizzazione delle interferenze con il territorio e le infrastrutture esistenti, utilizzo di strutture già presenti per minimizzare nuove opere di presa.	10
TOTALE		100

MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

L'individuazione del punteggio delle Proposte sarà determinata in base alla seguente formula:

$$C_a = \sum_n [W_i * V_{ai}]$$

dove:

C_a = Punteggio totale attribuito alla Proposta (a)

Σ_n = Sommatoria

n = Numero totale degli elementi di valutazione (i)

W_i = Peso o punteggio attribuito agli elementi di valutazione (i)

V_{ai} = Coefficiente, variabile tra zero e uno, della prestazione della Proposta (a) rispetto all'elemento di valutazione (i)

Si precisa che gli elementi di valutazione relativi a tutti i *Sub Criteri* di cui ai coefficienti V_{ai} sono di natura qualitativa.

Tali coefficienti saranno determinati effettuando la media dei coefficienti di valutazione (compresi tra zero ed uno) attribuiti nell'ambito della Commissione. In particolare, con riferimento alla Proposta, ogni elemento di valutazione sarà apprezzato nell'ambito della commissione come segue:

Tabella n. 21

GIUDIZIO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	VOTO
NON APPREZZABILE	Trattazione non inherente all'argomento richiesto.	0
INSUFFICIENTE	Trattazione non chiara; assenza di benefici/vantaggi proposti rispetto a quanto previsto nel Disciplinare; carenza di contenuti tecnici analitici.	0.1
SCARSO	Trattazione lacunosa che denota scarsa concretezza della proposta rispetto al parametro di riferimento. I benefici/vantaggi proposti non sono chiari e/o non trovano dimostrazione analitica in quanto proposto.	0.2
SUFFICIENTE	Trattazione appena esauriente rispetto alle aspettative espresse nel Disciplinare. I vantaggi e/o benefici sono appena apprezzabili.	0.3
PIÙ CHE SUFFICIENTE	Trattazione esauriente rispetto alle aspettative espresse nel Disciplinare. I vantaggi e/o benefici sono apprezzabili.	0.4
DISCRETO	Seppure la trattazione sia completa rispetto alle aspettative espresse nel Disciplinare, essa non risulta, tuttavia, caratterizzata da elementi spiccatamente distintivi della Proposta. I vantaggi e/o benefici appaiono essere in parte analitici e abbastanza chiari, ma privi di innovatività.	0.5
PIÙ CHE DISCRETO	Trattazione completa rispetto alle aspettative espresse nel Disciplinare. I vantaggi e/o benefici appaiono essere in parte analitici e abbastanza chiari e si ravvisano primi elementi di innovatività.	0.6
BUONO	Trattazione completa dei temi richiesti negli aspetti della chiarezza, efficacia e efficienza rispetto alle aspettative espresse nel Disciplinare. Gli aspetti tecnici sono affrontati in maniera ancora superficiale; tuttavia, i vantaggi appaiono percepibili e chiari e si denotano gli elementi caratteristici della Proposta.	0.7
PIÙ CHE BUONO	Trattazione completa dei temi richiesti negli aspetti della chiarezza, efficacia e efficienza rispetto alle aspettative espresse nel Disciplinare, con buoni approfondimenti tecnici. Le soluzioni appaiono concrete e innovative. I vantaggi appaiono evidenti e chiari così da far risaltare gli elementi caratteristici della Proposta.	0.8
OTTIMO	Trattazione completa dei temi richiesti con ottimi approfondimenti rispetto a tutti gli	0.9

GIUDIZIO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	VOTO
	aspetti tecnici esposti. Ottima efficacia della proposta rispetto aspettative espresse nel Disciplinare anche con riferimento alle possibili soluzioni presenti sul mercato e alla realizzabilità della proposta stessa.	
ECCELLENTE	Supera le aspettative espresse nel Disciplinare grazie ad una trattazione esauriva e particolareggiata dei temi richiesti e degli argomenti trattati. Sono evidenti, ben oltre alle attese, i benefici e vantaggi perseguiti dalla proposta con riferimento anche alle possibili soluzioni presenti sul mercato e alla realizzabilità della proposta stessa. L'affidabilità della Proposta è concreta ed evidente.	1

Quindi, sarà calcolata la media dei coefficienti attribuiti da ciascun Commissario a ogni concorrente per singolo sub criterio. Il calcolo di tale media sarà eseguito arrotondando alla terza cifra decimale: qualora la quarta cifra decimale sia pari o superiore a 5 sarà arrotondata per eccesso; nel caso in cui la quarta cifra decimale sia inferiore a 5, sarà arrotondata per difetto.

Il valore così ottenuto **Vai** sarà moltiplicato per il punteggio massimo attribuibile in relazione a tutti i sub-criteri summenzionati.

La somma dei punteggi della Proposta sarà calcolata arrotondando alla terza cifra decimale: qualora la quarta cifra decimale sia pari o superiore a 5 sarà arrotondata per eccesso; nel caso in cui la quarta cifra decimale sia inferiore a 5, sarà arrotondata per difetto.

9.2 - Criteri Seconda Fase

Per l'ipotesi in cui siano state ammesse alla Seconda Fase più Proposte, di seguito, si elencano i Criteri Seconda Fase, che si applicheranno, secondo il procedimento meglio descritto al precedente articolo 8 del presente Avviso, nella valutazione da condurre nella Seconda Fase del procedimento per l'individuazione della Proposta a Base di Gara, individuati ai sensi del combinato disposto degli articoli 175, comma 2, e 193, comma 6, del Codice dei Contratti Pubblici:

- idoneità del progetto a essere finanziato con risorse private;
- condizioni necessarie a ottimizzare il rapporto tra costi e benefici;
- efficiente allocazione del rischio operativo;
- capacità di generare soluzioni innovative;
- coerenza con i fabbisogni dell'Ente Concedente.

Art. 10 - COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Ai fini della comparazione delle Proposte, le stesse saranno valutate da una Commissione di valutazione, nominata successivamente alla scadenza del termine per il ricevimento delle stesse, che svolgerà le verifiche e le valutazioni di cui ai commi 5 e 6 del citato articolo 193 del Codice dei Contratti Pubblici.

La Commissione di valutazione sarà composta da n. 3 membri, di cui uno con funzioni di Presidente, in possesso di adeguate competenze tecniche, economico-finanziarie, giuridico-amministrative. Potranno essere nominati membri supplenti.

In mancanza di adeguate professionalità in organico, il Presidente e i singoli componenti della Commissione di valutazione potranno essere scelti anche tra funzionari di altre amministrazioni e, in caso di documentata indisponibilità, tra professionisti esterni.

La Commissione di valutazione, di regola, lavorerà a distanza, avvalendosi della Piattaforma Telematica che salvaguarda la riservatezza delle comunicazioni.

Art. 11 - SUCCESSIVA INDIZIONE DELLA PROCEDURA DI GARA

L'Ente Concedente potrà chiedere all'operatore economico che il progetto di fattibilità della Proposta da porre a base di gara, selezionata dalla Commissione di valutazione, sia integrato, se necessario, con gli ulteriori elaborati richiesti dall'articolo 6 dell'allegato I.7 del Codice dei Contratti Pubblici.

Il progetto di fattibilità della Proposta da porre a base di gara, eventualmente integrato come sopradetto, sarà approvato dall'Ente Concedente e sarà inserito negli strumenti di programmazione del medesimo Ente Concedente.

Sulla base della Proposta da porre a base di gara, potrà essere indetta la procedura di gara nei tempi previsti dalla programmazione.

La configurazione giuridica del soggetto proponente può essere modificata e integrata sino alla data di scadenza della presentazione delle offerte, ai sensi dell'articolo 193, comma 9, del Codice dei Contratti Pubblici.

Sarà, in ogni caso, garantito il diritto di prelazione all'operatore economico che avrà presentato la Proposta da porre a base di gara, ai sensi dell'articolo 193, comma 12, del Codice dei Contratti Pubblici.

Art. 12 – CHIARIMENTI E INTEGRAZIONI DOCUMENTALI

Ai sensi dell'articolo 193, comma 16, del Codice dei Contratti Pubblici, gli operatori economici possono richiedere di fornire chiarimenti e integrazioni documentali per una migliore formulazione delle Proposte.

I suddetti chiarimenti e le integrazioni documentali predisposte dall'Ente Concedente saranno trasmessi all'operatore economico e sono resi disponibili a tutti gli interessati tramite pubblicazione agli indirizzi indicati nelle superiori Premesse al presente Avviso.

Le richieste potranno essere formulate entro e non oltre il mercoledì 16 luglio 2025, esclusivamente mediante la Piattaforma Telematica nell'apposita area “MESSAGGI”. Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana.

Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute a voce, telefonicamente o dopo la scadenza del termine suddetto.

In ogni caso, ai sensi dell'articolo 29 del Codice dei Contratti Pubblici, le comunicazioni e gli scambi di informazioni con gli operatori economici avverranno mediante messaggistica della Piattaforma Telematica nell'apposita area “MESSAGGI”, posta elettronica certificata ai sensi del CAD, all'indirizzo appaltipubblici@invitalia.it, ed in caso di indisponibilità oggettiva della Piattaforma Telematica e degli altri mezzi citati, mediante l'indirizzo mail PEC indicato di seguito: realizzazioneinterventi@pec.invitalia.it.

In tal caso, l'operatore economico è tenuto a comprovare il malfunzionamento della Piattaforma Telematica:

- i. contattando il *call center* di supporto, segnalando l'errore bloccante di sistema;
- ii. inserendo nella Documentazione amministrativa un'apposita dichiarazione, attestante il blocco di

sistema, corredata da uno “*screenshot*” da cui risulti l’errore che ha provocato il blocco della Piattaforma Telematica.

Le comunicazioni saranno inviate all’indirizzo dichiarato dall’operatore economico al momento della registrazione.

Art. 13 - INFORMATIVA PRIVACY AI SENSI DEL REGOLAMENTO 679/2016/UE

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” e ss. mm. e ii., del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione secondo quanto riportato nell’apposita scheda informativa allegata alla documentazione di gara (**Allegato 2**).

Art. 14 - FORO COMPETENTE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura è competente il Tribunale Amministrativo Regionale Sicilia - Palermo.

ALLEGATI:

- **Allegato 1: Patto di integrità;**
- **Allegato 2: Informativa privacy;**
- **Allegato 3: “Schema di contratto standard di concessione per la progettazione, costruzione e gestione di opere pubbliche in Partenariato Pubblico Privato”, predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.**

Il Responsabile Unico del Progetto

Ing. Filippo Valia

Documento sottoscritto con firma digitale da FILIPPO VALIA, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.